



IDILLIO SUL LAGO

DI ANITA LAPORTA
FOTO DI GIANNI FRANCHELLUCCI

A TORBOLE, UN'ARCHITETTURA
CHE DIALOGA CON IL PAESAGGIO



RAGIONE E SENTIMENTO

UN PROGETTO RAZIONALE, CHE RISPETTA LA MORFOLOGIA DEL TERRITORIO E SI LASCIA ABBRACCIARE DAL CONTESTO



Sono trascorsi oltre due secoli da quando Wolfgang Goethe raggiunse il lago di Garda per la prima volta, arrivando a Torbole il 12 settembre 1786. Il paesaggio che gli si spalancò davanti fu quello, ricco di contrasti, che la porzione settentrionale del lago vanta ancora oggi, cinta dalle vette innevate che si tuffano, con un balzo di 2000 metri, nelle

sue acque e lambita dai venti caldi dell'Orà che soffiano da primavera a fine estate e che ne fanno il paradiso dei surfisti. È qui che il settentrione anticipa per la prima volta il Mediterraneo, incarnato dalle ginestre, dagli olivi, dai melograni e persino dai limoni che, grazie al microclima favorevole, crescono rigogliosi.

Grandi vetrate scorrevoli fanno dialogare gli spazi interni con l'outdoor

IL PAESAGGIO.

La scenografica vista del lago, godibile da molti ambienti della casa, spazia da est a ovest, abbracciando Riva del Garda e le Dolomiti di Brenta. Nelle pagine precedenti, la zona pranzo sulla terrazza, con arredi della collezione Sunset di Paola Lenti e ombrelloni di Weishäupl.







LA SALA DA BAGNO.

La scala total white di Metall Concept mette in comunicazione la camera padronale con la sala da bagno, al livello inferiore, concepita come un'oasi privata. Il pavimento in resina-cemento è di HD by Chimica Italia; la vasca è il modello I Fiumi di Boffi, design Claudio Silvestrin; la rubinetteria è di Vola, design Arne Jacobsen. In Cristalplant®, il doppio lavabo sospeso è rivestito in pietra Bihara, mentre il tappeto è il modello Cosmo di Paola Lenzi.



RELAX PURO.

Al livello inferiore della casa, la sala da bagno dei padroni di casa si affaccia sul giardino privato, con piante di agrumi. Di fronte ai lavabi, le alte armadiature bianche, realizzate su misura, si mimetizzano nell'ambiente. Elemento architettonico e strutturale caratterizzante è il particolare volume della scala. Le lampade a sospensione sono il modello Divo Sospeso di Occhio.

nord. Quanto all'organizzazione degli ambienti, il progetto rispetta la volontà espressa dai committenti di avere una casa funzionale, molto luminosa e semplice, sia nell'architettura che negli arredi, in antitesi con le loro altre residenze nei luoghi di lavoro, più complesse nell'articolazione degli spazi e nella selezione degli arredi. Fulcro dell'interior, al primo piano della casa, è sicuramente il grande living, in totale dialogo con l'outdoor grazie alle ampie vetrate a giorno che incorniciano la vista di Riva del Garda e delle Dolomiti di Brenta, con il massiccio della Tosa. Le grandi aperture scorrevoli, a sud e a ovest, rendono particolarmente luminoso l'ambiente, arredato con divani monoposto extralarge e i tappeti di Kinnasand. L'area dining, che una spalletta in Cristalplant®, realizzata su misu-

La casa non è stata dotata di piscina perché la famiglia ama il lago e gli sport d'acqua



ra, separa dalla zona cucina, con il modello Alea di Varenna, è arredata invece con le poltroncine Taormina di Alias, disposte intorno al grande tavolo disegnato da Philipp Mainzer per E15. In continuità con il living, il grande terrazzo, vissuto da primavera fino ad autunno inoltrato, è attrezzato di ombrelloni, barbecue, daybed e di una comoda zona pranzo arredata con il tavolo e le poltroncine Sunset di Paola Lenti. Questo livello della casa, aperto a nord per sfruttare in estate il vento fresco della notte e distribuirlo nei vari ambienti, e più protetto sul lato sud, per limitare nei mesi caldi l'irraggiamento diretto, ospita anche le stanze dei bambini, affacciate su un piccolo giardino privato, sempre a sud, e una dépendance per gli ospiti, dotata di ca-

L'interior design mira alla semplicità, come logico per una casa di vacanze

mera, bagno e living, perché possano godere di relax e privacy in totale autonomia rispetto agli spazi dei proprietari. Attigua alle stanze dei bambini, gode di un'ampia terrazza privata anche la camera padronale, collegata al livello inferiore da una scala a nastro, che conduce al grande bagno padronale. Concepito come un'oasi di relax, al riparo dai figli e dagli ospiti che la casa accoglie frequentemente in estate, la sala da bagno, arredata con doppio lavabo sospeso in Cristalplant® e vasca freestanding nel modello I Fiumi di Boffi, si affaccia su un grande giardino ad uso esclusivo dei padroni di casa. Ma un elemento che non manca di sorprendere chi visita la casa per la prima volta è sicuramente il bunker in cemento armato risalente alla Se-

LA CAMERA PADRONALE.

Con il grande affaccio a ovest, sul giardino privato arredato con le poltrone Afra di Paola Lenti, la camera padronale accoglie il letto SL05 Pardis di e15 e, alle sue spalle, una piccola area studio con le sedie Elephant di Kristalia. A parete, Opium, carta vinilica con retro in TNT di Wall&Decò.



conda Guerra Mondiale, rinvenuto nel corso dei lavori. Edificato dall'esercito italiano a scopo difensivo e costituito da un lungo cunicolo che ha il suo ingresso poco distante dalla riva del lago, è stato preservato nella sua più completa integrità strutturale e materica, reinventandone la funzione. Nella porzione più arretrata rispetto all'ingresso, è stata infatti ricavata una suggestiva area relax, incorniciata da pannelli di vetro retroverniato di un vivace rosso e attrezzata di sauna in legno di Starpool, adagiata sul pavimento originario ricoperto di ghiaia. Un autentico rifugio, intimo e in assoluto silenzio, perfetto per sgombrare la mente da eventuali preoccupazioni e liberare il corpo dalle tossine, prima di un rigenerante tuffo nelle acque del lago.

LA SAUNA NEL BUNKER.

Preservato integralmente, il bunker della Seconda Guerra Mondiale scavato nella roccia ospita oggi l'area benessere, con la sauna in legno di Starpool. Sopra, la spiaggia privata, con gli ombrelloni di Weishäupl, i daybed Float e i daybed da outdoor Aqua, entrambi di Paola Lenti.